

s'è messo nel libro: *parole del sig. Iacopo Ferretti*, e non altro.

La musica del *Furioso* fu giudicata dal nostro pubblico in modo non affatto inglorioso al maestro. E di vero essa non è di quelle che splendono per luminose bellezze, e levano il teatro a rumore, però in essa si notano qua e colà alcuni dilicati e soavi pensieri, bellissimi accompagnamenti ed armonie. Un duetto fra il basso e il buffo comico, un bello e grandioso finale nell'atto primo, ed un duetto nell'atto secondo fra la donna ed il basso, furono pezzi assai gustati dal pubblico. Ha pure nell'atto secondo un'aria del buffo comico d'altra mano, ma scritta con eguale buon garbo e sapere.

Il *Negrini* nella parte del *Furioso* ha vinto quasi la pubblica aspettazione, quantunque la pubblica aspettazione, fosse per lui assai lusinghiera. La sua azione è bella e ragionata, e i suoi movimenti, per quanto il comporta la furia, ond'è dal poeta investito, sono graziosi. Alla sua azione dà ancora maraviglioso risalto e la bellezza della persona, e la soavità di quella voce che fa forza sì dolcemente al cuore. I suoi canti sono accompagnati sempre da grande clamore d'applausi, e bella oltre ogni dire è sul suo labbro quella melodia: *Cara luce io ti ritorno* ec. nel duetto dell'atto secondo.